

# **REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE DEL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA DELL'ENERGIA**

## *Art. 1 - Definizione*

La prova finale prevista per il Corso di Studio in Ingegneria dell'Energia dell'Università di Pisa verte sulla esecuzione, redazione e discussione di un elaborato in forma scritta che illustri un lavoro di approfondimento compiuto dallo studente su un tema facente parte delle attività formative dell'orientamento curricolare seguito, sviluppato in autonomia. L'obiettivo è quello di valutare la capacità dello studente di saper svolgere un lavoro assegnato in autonomia e saper sintetizzare in forma scritta ed orale i principali risultati conseguiti.

## *Art. 2 – Assegnazione del tema della prova finale*

L'assegnazione del tema della prova finale è fatta in forma ufficiale dal Presidente del Corso di Studio (CdS) o da suo delegato, che registra su un'apposita scheda il titolo della prova finale ed eventualmente il nominativo del docente proponente (si veda in proposito quanto riportato nel successivo art. 6). Lo studente riceve una copia della scheda, che riporta anche le principali scadenze amministrative per il conseguimento della laurea triennale. La compilazione della scheda e quindi l'assegnazione della prova finale può essere fatta solo dopo che lo studente abbia conseguito tutti i CFU relativi alle attività formative previste dal Corso di Laurea, salvo quelli relativi alla prova finale stessa.

## *Art. 3 - Svolgimento dell'elaborato per la prova finale*

L'attività connessa alla prova finale include la stesura della relazione in formato cartaceo e l'eventuale preparazione della corrispondente presentazione. La prova finale ha una durata complessiva pari a circa 75 ore di lavoro a tempo pieno e corrisponde a 3 CFU. Copia della relazione, opportunamente rilegata, deve essere consegnata, almeno in formato cartaceo, al Presidente del CdS almeno due settimane prima della data ufficiale dell'appello di laurea.

## *Art. 4 – Discussione dell'elaborato e conseguimento della relativa idoneità*

La discussione della relazione si svolge, a seguito di una prima valutazione dell'elaborato da parte di una commissione composta da almeno due docenti tra quelli che faranno parte della Commissione di Laurea, circa una settimana prima della data dell'appello di laurea.

Gli studenti verranno convocati dal Presidente del CdS mediante messaggio di posta elettronica, nel quale saranno indicati il luogo e l'ora della discussione. Al termine della discussione, che verterà su un'analisi approfondita di quanto presentato e su tematiche eventualmente connesse, sarà comunicato l'esito della prova idoneativa. Il conseguimento dell'idoneità sarà registrato tramite l'apposito statino elettronico. In caso di esito negativo, saranno date opportune indicazioni sulle modifiche ed integrazioni necessarie per il conseguimento dell'idoneità prevista ed il candidato sarà invitato a ripresentarsi per il successivo appello.

## *Art. 5 – Esame finale, proclamazione ed assegnazione del voto di laurea*

L'esame di laurea si svolge in uno dei sei appelli previsti dal calendario ufficiale, pubblicato sul sito della Scuola di Ingegneria.

La commissione di laurea è composta da cinque membri docenti che afferiscono al Corso di Studio ed è nominata dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni (DESTEC) su indicazione del Presidente del CdS, seguendo le regole previste dal Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università di Pisa.

Il voto di Laurea è espresso in centodecesimi. Nel rispetto dell'autonomia della Commissione di Laurea, prevista dalla normativa vigente, il voto di laurea è attribuito in linea di massima basandosi sul seguente procedimento:

- a) si calcola la media pesata delle votazioni in trentesimi riportate dallo studente negli esami del rispettivo piano di studi (non vengono comunque considerati i 3 CFU di Lingua), utilizzando come peso il numero di CFU relativi agli esami stessi rispetto al numero complessivo di CFU;
- b) per gli esami superati con 30 e lode, si utilizza il valore 33;
- c) alla prova finale la Commissione attribuisce un punteggio compreso fra 18 e 30 punti, in funzione della qualità della relazione (ogni commissario assegna un punteggio che va da 18 a 30 punti ed il punteggio attribuito alla relazione finale risulta dalla media aritmetica dei punteggi assegnati da ogni commissario); il voto così attribuito alla prova finale è pesato su un numero di CFU pari a 3;
- d) la commissione ha a disposizione un bonus (fino ad 1 punto) da attribuire allo studente, per premiarne la carriera e l'esposizione della relazione relativa alla prova finale;
- e) in base alla media pesata complessiva e al bonus, il voto di laurea si valuta con la formula

$$\text{Voto di laurea} = \text{Media voti esami} \times 4 + 1 + \text{Bonus}$$

- f) per l'assegnazione della votazione di 110 su 110 è comunque richiesta una media minima dei voti sugli esami di profitto pari a 27/30, mentre per l'assegnazione della lode è necessario avere una media almeno pari a 28/30.

#### *Art. 6 – Norme transitorie*

Tenendo conto del fatto che nel CdS in Ingegneria dell'Energia sono presenti due indirizzi, "Ingegneria Energetica" e "Ingegneria Elettrica", che derivano dalle precedenti esperienze dei due corsi di laurea, rispettivamente, in Ingegneria Energetica (DM 270) ed Ingegneria Elettrica (DM 270), in cui erano utilizzate due modalità diverse per lo svolgimento e la presentazione della prova finale, tenendo inoltre conto del fatto che almeno fino alla fine dell'anno 2015 continueranno a laurearsi numeri significativi di studenti ancora iscritti alle suddette lauree triennali, si stabilisce di mantenere attive per un periodo transitorio entrambe le modalità di svolgimento della prova. In particolare, per gli studenti dell'indirizzo "Ingegneria Energetica", la prova finale sarà assegnata direttamente dal Presidente del CdS, che si farà carico di raccogliere i possibili argomenti dai vari docenti proponenti, e la discussione dell'elaborato avverrà tramite colloquio. Per gli studenti dell'indirizzo "Ingegneria Elettrica" sarà invece mantenuta la figura del "docente proponente", che effettuerà una supervisione più diretta sullo svolgimento dell'attività, e la discussione della relazione avverrà mediante presentazione.